



Delibera n. 23/2017
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 4/2017

Oggetto: Approvazione del nuovo “Statuto” e dei “Patti Parasociali” del “Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi S.c.a.r.l”.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene **“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”**, ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che istituisce lo **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, che contiene le **“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’anno 2001)”**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene **“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”** ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **“Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70”**, ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il **“Riordino dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”**;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della

“Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca”, ed, in particolare, l’articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in **“Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”**;
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (**“Legge di contabilità e finanza pubblica”**) ed, in particolare, l’articolo 2;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il **“Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165”**;
- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite **“Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”**, ed, in particolare, l’articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **“Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell’articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124”**;
- VISTO** lo Statuto dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica”**, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011, ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 5, comma 2, lettera g), e 27;
- VISTO** il **“Regolamento sull’amministrazione, sulla contabilità e sull’attività contrattuale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”**, predisposto ai sensi dell’articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato nel Supplemento Ordinario, numero 185, della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, e modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46;
- VISTO** il **“Regolamento del personale dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”**, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell’11 maggio 2015, numero 23, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale numero 253 del 30 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;





- VISTO** il ***“Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell’Istituto Nazionale di Astrofisica”***, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 14 ottobre 2015, numero 821, con il quale il Professore **Nicolò D’AMICO** è stato nominato il Presidente dello ***“Istituto Nazionale di Astrofisica”***;
- VISTA** la delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello ***“Istituto Nazionale di Astrofisica”*** ha unanimemente deliberato:
- di ***“...nominare il Dottore Gaetano TELESIO quale Direttore Generale dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” a far data dal 17 ottobre 2016...”***;
 - che il ***“...predetto incarico, ai sensi dell’articolo 14, comma 1, dello Statuto dello “Istituto Nazionale di Astrofisica” avrà durata coincidente a quella dell’incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...”***;
- CONSIDERATO** pertanto, che l’incarico di Direttore Generale dello ***“Istituto Nazionale di Astrofisica”*** conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;
- VISTO** il decreto Presidenziale del 17 febbraio 2016, numero 10, con il quale la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** è stata nominata Direttore dello ***“Osservatorio Astrofisico di Catania”***;
- VISTE** le ***“Linee Guida per la Politica Scientifica e Tecnologica del Governo”***, approvate dal ***“Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica”*** (***“CIPE”***) il 19 aprile 2002;
- VISTO** il ***“Programma Nazionale della Ricerca”*** (***“PNR”***) per il triennio 2005-2007, approvato dal ***“Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica”*** nella seduta del 18 marzo 2005, con il quale sono stati definiti il ***“...quadro di contesto, gli indirizzi strategici, gli obiettivi generali, le opportunità per la ricerca italiana nell’ambito internazionale e i possibili interventi alla cui realizzazione concorrono le Pubbliche Amministrazioni Centrali e Regionali, le Università e gli Enti di Ricerca...”***;
- VISTO** il Decreto Legge 14 marzo 2005, numero 35, che contiene ***“Disposizioni urgenti nell’ambito del Piano d’azione per lo***





sviluppo economico, sociale e territoriale", con il quale è stata definita la "...strategia pubblica di potenziamento del livello tecnologico del sistema produttivo nazionale con l'obiettivo di sostenere la competitività mediante interventi concertati con le Regioni anche attraverso la costituzione di Distretti Tecnologici...";

VISTO il "**Protocollo Preliminare di Intesa**" tra il "**Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca**" ("**MIUR**") e la "**Regione Sicilia**", sottoscritto in data 7 novembre 2003, che prevede la "...promozione dello sviluppo di un Distretto di Ricerca e di Imprenditorialità Tecnologica nel campo dei "Micro e Nano Sistemi" nell'area geografica della Sicilia...";

CONSIDERATO che, al fine di incentivare la promozione di iniziative di assoluto rilievo nel settore della ricerca scientifica nelle "aree" del "Mezzogiorno", il "**Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica**", tenendo conto degli esiti della riunione del "**Tavolo Partenariale della Ricerca**" del 30 settembre 2004, costituito dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, dal Ministero della Economia e delle Finanze e dalle Regioni dello Obiettivo 1, ha deciso, con la Delibera del 20 dicembre 2004, numero 81, di destinare alcune risorse finanziarie alla creazione e allo sviluppo di "**Distretti Tecnologici**" in Sicilia;

VISTO lo "**Accordo di Programma Quadro Ricerca Scientifica ed Innovazione Tecnologica**" stipulato in data 14 giugno 2005 tra il Ministero della Economia e delle Finanze, il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca e la Regione Sicilia, allo scopo di "...avviare e sviluppare in Sicilia "Distretti Tecnologici" nei settori dell'agricoltura biologica, della pesca ecocompatibile, dei trasporti navali commerciali e da diporto e dei micro e nano sistemi tecnologici, attraverso interventi di supporto e di sviluppo tecnologico dei sistemi produttivi esistenti...";

CONSIDERATO che, in attuazione del predetto "**Accordo di Programma Quadro**" è stata prevista la costituzione di tre "**Distretti Tecnologici**" denominati "**Agro Bio e Pesca Ecocompatibile**", "**Trasporti Navali Commerciali e da Diporto**" e "**Micro e Nano Sistemi**";

VISTO il Decreto Legge 22 giugno 2012, numero 83, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 7 agosto 2012, numero 134, che prevede la disciplina degli "**Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione**", e, in particolare, l'articolo 60, comma 3, il quale dispone che "...sono riconosciuti ammissibili ai benefici delle agevolazioni le Imprese, le Università, gli Enti e gli Organismi di Ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico in possesso dei requisiti previsti dai bandi, purché residenti ovvero con stabile organizzazione nel territorio nazionale...";







- CONSIDERATO** che, in data 1° agosto 2008, è stata costituita una Società Consortile a Responsabilità Limitata, senza scopo di lucro, denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**", con sede a Catania, Codice Fiscale e Partita Iva numero 04620770877, con la finalità di "...*promuovere attività di ricerca, sviluppo e alta formazione nel settore dei Micro e Nano Sistemi, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare nella Regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un Distretto Tecnologico...*";
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 15 marzo 2007, numero 11, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 20 marzo 2007, numero 8, con il quale è stata autorizzata la partecipazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" alla Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**" e sono stati approvati lo "**Statuto**" e i "**Patti Parasociali**" della medesima Società;
- CONSIDERATO** che il 7 marzo 2017, a seguito dell'atto di cessione delle quote sociali dalla "**Regione Sicilia**" allo "**Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione**" ("**ISMETT**") e della conseguente variazione della "*compagine sociale*" del "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**", è stato necessario apportare alcune modifiche al vigente "**Statuto**" del predetto "**Distretto**";
- CONSIDERATO** altresì, che i Soci del "**Distretto**", al fine di rivedere anche la disciplina dei rapporti tra le Parti nonché della "*governance*" della predetta Società, hanno predisposto un nuovo "**Accordo Parasociale**" (i cosiddetti "**Patti Parasociali**"), che sostituisce quello precedente, sottoscritto in data 1 Agosto 2008, il cui termine di scadenza è fissato al 31 luglio 2018;
- VISTA** la nota del 28 aprile 2017, numero di protocollo 53, registrata nel protocollo generale in data 5 maggio 2017 con il numero progressivo 2139, con la quale sono state trasmesse le "**Ipotesi**" del nuovo "**Statuto**" e dei nuovi "**Patti Parasociali**" della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**";
- VISTO** lo schema del nuovo "**Statuto**" della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**", predisposto per le finalità innanzi specificate;
- VISTO** altresì, lo schema dei nuovi "**Patti Parasociali**" della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**", predisposto per le medesime finalità;



- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 dicembre 2016, numero 126;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Scientifico e del Direttore Generale alla approvazione del nuovo "**Statuto**" e dei "**Patti Parasociali**" della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominato "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**", espresso da ciascuno per gli aspetti di propria competenza;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

Articolo 1. Di approvare lo "**Statuto**" della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**" nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato 1).

Articolo 2. Di approvare i "**Patti Parasociali**" della Società Consortile a Responsabilità Limitata denominata "**Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi**" nel testo allegato alla presente Delibera per formarne parte integrante (Allegato 2).

Articolo 3. Di autorizzare il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere sia lo "**Statuto**" che i "**Patti Parasociali**" come specificati nei primi due articoli del dispositivo della presente Delibera.

Articolo 4. Di autorizzare la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA**, nella sua qualità di Direttore dello "**Osservatorio Astrofisico di Catania**", ad adottare tutti gli atti connessi e conseguenti alla adozione della presente Delibera.

Roma, 22 maggio 2017

Il Segretario

Il Presidente

S Sarra

Società consortile a responsabilità limitata
"Distretto Tecnologico, Sicilia Micro
e Nano Sistemi s.c.a r.l."
PATTI PARASOCIALI
TRA:

Corvallis
Engineering Ingegneria Informatica
Etna Hitech
IBM Italia
ISMETT
Italtel
Plastica Alfa
S.I.F.I. Società Industria Farmaceutica Italiana
STMICROELECTRONICS
Xenia Progetti
Consorzio Catania Ricerche
Istituto per le Tecnologie Avanzate (I.T.A.)
Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia
Consorzio Ciclo fine vita imbarcazioni
Consorzio Cometa
Istituto nautico Duca degli Abruzzi
Apindustrie Catania
Confindustria Catania
Assonautica
Istituto Nazionale di Astrofisica
C.N.R. Consiglio Nazionale delle Ricerche
Università degli Studi di Catania
Università degli Studi di Messina
Università degli Studi di Palermo

PREMESSO CHE:

- con le "Linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo", approvate il 19 aprile 2002, con il PNR 2005-2007, approvato dal CIPE il 18 marzo 2005 e con l'emanazione del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, recante "Disposizioni urgenti nell'ambito del Piano d'azione per lo sviluppo economico, sociale e territoriale", è stata rafforzata la strategia pubblica di potenziamento del livello tecnologico del sistema produttivo nazionale con l'obiettivo di sostenere la competitività mediante interventi concertati con le Regioni anche attraverso la costituzione di Distretti Tecnologici;
- in data 7 novembre 2003, il Ministero per l'Istruzione, l'Università e la Ricerca (di seguito "MIUR") e la Regione Siciliana hanno sottoscritto un protocollo preliminare d'intesa che prevede la promozione dello sviluppo di un distretto di ricerca e di imprenditorialità tecnologica nel campo dei "Micro e Nano Sistemi" nell'area geografica della Sicilia;

- la Strategia regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente "Smart Specialisation" Sicilia 2014/2020 con deliberazione n. 18 del 18 Febbraio 2015 fornisce una cornice di riferimento e un quadro dettagliato delle politiche, strategie e linee di intervento promosse e adottate dalla Regione nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- nel quadro della programmazione delle risorse per il finanziamento di iniziative di ricerca nel Mezzogiorno, il CIPE, conformemente agli esiti del Tavolo partenariale Ricerca tra MIUR, MEF e Regioni Obiettivo 1 del 30 settembre 2004, ha reso disponibili, con la delibera n. 81 del 20 dicembre 2004, risorse destinate ad iniziative di sviluppo di Distretti Tecnologici in Sicilia;
- con l'Accordo di Programma Quadro "Ricerca Scientifica ed Innovazione tecnologica" riguardante il territorio della Regione Siciliana, stipulato in data 14 giugno 2005, è stata prevista la costituzione di tre Distretti Tecnologici è stata prevista la costituzione di tre Distretti Tecnologici: AgroBio e Pesca Ecocompatibile, Trasporti Navali Commerciali e da Diporto, Micro e Nanosistemi;
- in data 01/08/2008 è stata costituita una società consortile a responsabilità limitata, senza scopo di lucro, denominata "Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi s.r.l.", con sede a Catania, capitale sociale di Euro 600.000 (seicentomila/00), codice fiscale, partita iva e numero di registro imprese di Catania n. 04620770877 (di seguito per brevità "Società"), che opera quale organismo di coordinamento, gestione e sviluppo del distretto tecnologico siciliano dei Micro e Nanosistemi;
- in data 27/09/2016 è stato deliberato un aumento di capitale di Euro 16.000 (sedecimila/00) per ammissione di due nuovi soci Plastica Alfa srl per Euro 5.000 (cinquemila/00) e Xenia Progetti srl per Euro 11.000 (undicimila/00) e pertanto il capitale sociale ammonta ad Euro 616.000 (seicentosedecimila/00);
- in data 07/03/2017 è stato sottoscritto l'atto di cessione delle quote sociali dalla Regione Siciliana ad ISMETT;
- il presente atto costituisce emendamento al precedente accordo sottoscritto in data 1 Agosto 2008 la cui prossima scadenza è fissata al 31 Luglio 2018;
- ai sensi dell'art. 60 comma 3 del Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83 "Decreto Sviluppo 2012" sono riconosciuti ammissibili ai benefici delle agevolazioni le imprese, le università, gli enti e gli organismi di ricerca o qualsiasi altro soggetto giuridico in possesso dei requisiti previsti dai bandi, purché residenti ovvero con stabile organizzazione nel territorio nazionale;
- la Società ha necessità di acquisire finanziamenti per lo svolgimento delle proprie attività e per lo sviluppo e realizzazione dei progetti propri della società o promossi dalla stessa;
- i Soci della Società (di seguito i "Soci") hanno inteso di meglio definire e disciplinare i rapporti tra le Parti in qualità di soci (o futuri soci) nonché la *governance* della Società medesima, sottoscrivendo il presente Accordo Parasociale (di seguito per brevità "Accordo").

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse e documenti richiamati

1. Lo Statuto sociale della Società è quello che trovasi allegato alla lettera _) dell'Atto Costitutivo.
2. Le premesse e i documenti richiamati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 – Oggetto, durata e validità dell'Accordo

1. Le Parti con il presente Accordo definiscono le regole di organizzazione, gestione e funzionamento della Società, e disciplinano i rispettivi diritti e obblighi in qualità di Soci.
2. Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e conserverà la sua validità per un periodo di 5 (cinque) anni.
3. Le Parti si impegnano a rinegoziare in buona fede i termini e le condizioni di nuovi Patti, avviando le trattative entro 30 gg. dalla scadenza prestando, reciprocamente, la massima collaborazione al fine di pervenire alla stipulazione di nuovi Patti.
4. Il presente Accordo ed i suoi Allegati regolano l'integrale disciplina del rapporto tra le Parti in ordine alle materie dal medesimo regolate, intendendosi con esso superate tutte le eventuali intese e pattuizioni pregresse tra le Parti al riguardo.
5. Il presente accordo potrà essere modificato, anche prima della scadenza, attraverso un successivo atto, sottoscritto da tutte le Parti che risultino essere socie della Società a quella data, e nel quale sia espressamente menzionato che tale atto costituisce emendamento al presente Accordo.
6. In caso di difformità o conflitto tra le pattuizioni del presente Accordo e le clausole dello Statuto della Società riportato all'allegato 1 (di seguito "Statuto"), prevale lo Statuto, fermo restando il rispetto delle disposizioni inderogabili di legge e l'obbligo di conformare l'Accordo allo Statuto.
7. Resta inteso tra le Parti che il presente Accordo cesserà di avere validità e non sarà più vincolante per le Parti stesse qualora fosse ritenuto illegittimo da pubbliche autorità o dovessero emergere profili di incompatibilità con le leggi in vigore.

Articolo 3 - Scopo della Società

1. Scopo della Società è di promuovere la crescita della competitività dell'industria siciliana, lo sviluppo dei soci consorziati e la nascita, il consolidamento e l'attrazione sul territorio della regione Sicilia di imprese innovative come meglio specificato all'art. 4 dello statuto.

2. Per il raggiungimento di tale scopo, le Parti convengono che la Società si avvalga prioritariamente delle competenze, del personale e delle risorse (know-how, tecnologie, laboratori, strutture e attrezzature di ricerca, ecc...) dei soci, sottoscrivendo con essi separati accordi.

Articolo - 4. Costituzione della Società

1. La Società è costituita nella forma di "società consortile a responsabilità limitata", senza fini di lucro ed ha tutti i requisiti previsti dalla legge per lo svolgimento dei Servizi.
2. Essa è denominata "Distretto Tecnologico, Sicilia Micro e Nano Sistemi s.r.l." ed ha sede legale in Catania.
3. Il capitale sociale è di euro 616.000 (seicentosedicimila), distribuito tra i soci nel rispetto della composizione del capitale sociale secondo lo schema seguente:

Soci	Quote di partecipazione	%
Consorzio Etna Hitech	5.350,00	0,87%
Corvallis S.p.A.	34.683,33	5,63%
Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.	34.683,33	5,63%
IBM Italia S.p.A.	23.000,00	3,73%
ISMETT S.r.l. (Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta Specializzazione)	72.000,01	11,69%
Italtel S.p.A.	27.300,00	4,43%
Plastica Alfa S.r.l.	5.000,00	0,81%
SIFI S.p.A. Società Industria Farmaceutica Italiana	23.000,00	3,73%
STMicroelectronics S.r.l.	34.983,33	5,68%
Xenia Progetti S.r.l.	11.000,00	1,79%
Subtotale imprese	271.000,00	43,99%
Università di Messina	60.000,00	9,74%
Università di Catania	60.000,00	9,74%
Università di Palermo	60.000,00	9,74%
Subtotale Università	180.000,00	29,22%
CNR – Consiglio Nazionale delle Ricerche	91.000,00	14,77%
INAF - Istituto Nazionale di Astrofisica	35.000,00	5,68%
Subtotale EPR	126.000,00	20,45%
Apindustrie Catania	1.000,00	0,16%
Assonautica Nazionale	1.000,00	0,16%
Confindustria Catania	1.000,00	0,16%
Consorzio Catania Ricerche	3.000,00	0,49%
Consorzio Ciclo Fine Vita Imbarcazioni e Mezzi Galleggianti	1.000,00	0,16%
Corsorzio COMETA	6.000,00	0,97%
INBB - Istituto Nazionale Biostrutture e Biosistemi - Consorzio Interuniversitario	5.000,00	0,81%
Istituto Politecnico del Mare Duca degli Abruzzi	1.000,00	0,16%
Istituto Tecnologie Avanzate - ITA	10.000,00	1,62%
Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia S.C.P.A.	10.000,00	1,62%
Subtotale Altri Soci	39.000,00	6,33%
	616.000,00	100,00%

Articolo 5 - Quote Sociali

1. Fermo restando il rispetto delle disposizioni di legge applicabili in materia e delle norme dello Statuto sociale, tutte le Parti del presente Accordo si obbligano reciprocamente, per l'intera durata dello stesso, a rinunciare a trasferire a terzi, senza avere prima consentito ai soci di esercitare il diritto di prelazione, nonché a costituire in pegno o in usufrutto, proprie quote sociali, anche solo in parte.

Articolo 6 - Ammissione di nuovi Soci

1. Le Parti convengono che l'eventuale ammissione di nuovi soci nella Società dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni statutarie e del presente Accordo.
2. Durante tutto il periodo di validità del presente Accordo i nuovi soci saranno tenuti ad aderire allo stesso ed alle sue eventuali successive modifiche scritte.

Articolo 7 - Contributo dei soci

1. Le parti del presente Accordo per tutta la durata dello stesso, salvo diversa disposizione del Consiglio di Amministrazione, sono reciprocamente obbligate ad adempiere al versamento di un contributo annuo (art. 7 dello Statuto), commisurato alle spese di funzionamento come determinate dal budget annuale.
2. L'entità del versamento dovuto dai soggetti di cui all' art. 6 dello Statuto, è determinata nel modo seguente:
 - a. Università di Palermo: euro 5.000,00 (cinquemila/00)
 - b. Università di Catania: euro 5.000,00 (cinquemila/00)
 - c. Università di Messina: euro 5.000,00 (cinquemila/00)
 - d. INAF: euro 5.000/00 (cinquemila/00)
3. Il CNR contribuirà nella misura che sarà eventualmente stabilita dagli organi di governo dell'Ente.
4. L'entità del versamento dovuto dai soci "Imprese", è determinata in misura proporzionale alla rispettiva quota di partecipazione al capitale e calcolata sull'ammontare delle spese di cui al comma 1 dedotta la somma dei versamenti di cui ai precedenti commi 2, 3 e 4.
5. Le parti si impegnano ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università.

Articolo 8 – Organi e cariche sociali

Articolo 8.1 – Assemblea dei Soci

1. L'Assemblea dei Soci con le relative competenze è disciplinata in conformità a quanto stabilito dalla legge e dallo Statuto sociale.

Articolo 8.2 – Consiglio di Amministrazione

1. Per la costituzione e la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si osservano le disposizioni stabilite dalla legge, dallo Statuto e dal presente Accordo in quanto compatibili.
2. Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto da cinque o sette membri, ivi compreso il Presidente.
3. L'Assemblea dei soci elegge i membri del Consiglio di Amministrazione mediante votazione, nel rispetto dei limiti e alle condizioni stabilite dall'art. 22 dello Statuto e dal presente Accordo.

Qualora il Consiglio di Amministrazione dovesse essere composto da cinque membri:

- a. tre consiglieri sono nominati tra i candidati designati dai soci "Imprese", soggetti previsti dall'articolo 60, comma 3 del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
- b. un consigliere tra i candidati designati dai soci "Università", soggetti previsti dall'articolo 60, comma 3 del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
- c. un consigliere tra i candidati designati dai soci "Enti pubblici di ricerca" soggetti previsti dall'articolo 60, comma 3 del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;

Qualora il Consiglio di Amministrazione dovesse essere composto da sette membri:

- a. quattro consiglieri sono nominati tra i candidati designati dai soci "Imprese", soggetti previsti dall'articolo 60, comma 3 del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
 - b. due consiglieri tra i candidati designati dai soci "Università", soggetti previsti dall'articolo 60, comma 3 del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
 - c. un consigliere tra i candidati designati dai soci "Enti pubblici di ricerca" soggetti previsti dall'articolo 60, comma 3 del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83;
4. Sono esclusi dalla possibilità di avanzare proprie candidature i soci Consorzi di ricerca, Associazioni e Istituti classificati come "Altri Soci" nella tabella di ripartizione delle quote del capitale sociale allegata al presente atto.
 5. Per ogni candidatura alla nomina a consigliere del Consiglio di Amministrazione, ciascun Socio, nelle fasi preparatorie alla costituzione delle liste, comunicherà agli altri Soci della medesima categoria di appartenenza (art. 4), aventi facoltà di designazione, il nominativo del proprio candidato.
 6. In caso di necessità di sostituzione, qualunque ne sia la ragione, il Socio proponente non decade dal diritto di designazione fermo restando il disposto di cui all'art. 2383 c.c.
 7. Ciascun socio potrà esprimere un solo voto per ogni lista di candidati. Il voto può essere articolato in un numero massimo di preferenze non superiore al numero di consiglieri da eleggere nelle singole liste. Nel conteggio dei consensi registrati da ciascun candidato, ogni preferenza è conteggiata pari alla percentuale di capitale sociale detenuta dal singolo Socio votante.

8. Durante i 30 giorni che precedono l'assemblea dei soci convocata per la nomina del Consiglio di Amministrazione, i legali rappresentanti dei soci appartenenti alle categorie "Imprese", "Università" ed "Enti pubblici di ricerca", devono depositare presso la sede della società comunicazione scritta recante l'indicazione del proprio candidato consigliere affinché tutti i soci possano prenderne visione. Nella formazione degli elenchi, ciascun socio potrà presentare un solo candidato.
9. Del deposito degli elenchi, dovrà esserne data contestuale comunicazione scritta a tutti i soci, con ogni mezzo idoneo a raggiungere lo scopo (posta elettronica con conferma di recapito del messaggio, fax con ricevuta di ricezione, raccomandata con ricevuta di ritorno, pec).
10. Ogni elenco dovrà contenere un numero di candidati non inferiore al numero di consiglieri assegnati dallo Statuto.
11. L'assemblea delibera validamente la nomina a consiglieri dei candidati di ciascuna lista, in prima convocazione con il voto di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale e successivamente a maggioranza del capitale intervenuto qualunque esso sia. Resta peraltro salva la possibilità di procedere alla nomina per unanime acclamazione.
12. Saranno eletti consiglieri quei candidati che, in conformità dei limiti e alle condizioni di cui all'art. 22 dello Statuto e del presente Accordo, avranno raccolto il maggior numero di preferenze, sino a concorrenza del numero di consiglieri riservato dallo Statuto e dal presente Accordo a ciascuna delle categorie di soci di cui al precedente art. 4.
13. In caso di mancato deposito degli elenchi entro i termini stabiliti dal precedente punto 11), l'Assemblea procede alla nomina dei consiglieri, in prima convocazione con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino la maggioranza del capitale sociale e successivamente a maggioranza del capitale presente nell'adunanza.
14. Nessun socio può direttamente o indirettamente, ossia per tramite di società o enti controllati o collegati, essere rappresentato da più di un consigliere di Amministrazione.
15. A titolo esemplificativo, si consideri una società con partecipazione di enti pubblici, con un Consiglio di amministrazione composto da 7 membri, con una capitale sociale del valore di 1000 distribuito tra 20 soci: a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, o, p, q, r, s, t, u, v, riclassificati in relazione all'oggetto della rispettiva attività nelle macrocategorie omogenee: K, J, X, Y, W e Z. I soci detengono le quote sociali indicate nella tabella seguente:

Socio	Quota %	Categorie	Quota % cumulata	
A	5	K	21	1
B	8			
c	8			
d	10	J	30	2
e	10			
f	10			
g	13	X	13	1
h	4	Y	28	3
i	4			
l	4			
m	4			
n	4			
o	4			
p	4	W	4	0
q	2			
r	1	Z	4	0
s	1			
t	2			
u	1			
v	1			
TOT.	100		100	7

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da sette membri, ivi compreso il Presidente. L'Assemblea dei soci elegge i membri del Cda nominando un consigliere tra i candidati designati dai soci della categoria K, due tra quelli proposti dai soci della categoria J e quattro tra quelli indicati dai soci della categoria Y. Le categorie di soci W e Z non hanno diritto di avanzare proprie candidature per le nomine del Cda.

Durante i 30 giorni che precedono l'assemblea dei soci convocata per la nomina del Cda, i legali rappresentanti dei soci appartenenti alle categorie K, J e Y depositano gli elenchi formati da un numero di candidati pari esattamente al numero di consiglieri da eleggere, rispettivamente: 3, 3 e 7.

Categorie Soci	Numerosità soci	Consiglieri da eleggere	Nominativi Candidati
K	3	1	1. XX 2. YY 3. ZZ
J	3	2	1. JJ 2. KK 3. VV
Y	7	3	1. AA 2. BB 3. CC 4. DD 5. EE 6. FF 7. GG

Ciascun socio potrà esprimere un solo voto per ogni lista articolato in un numero massimo di preferenze non superiore al numero di consiglieri da eleggere per la singola lista. Ciascun voto è conteggiato pari alla percentuale di capitale sociale detenuta dal sinologo socio votante.

Categoria	Socio	Quota %	Liste candidature												
			K			J			Y						
			XX	YY	ZZ	JJ	KK	VV	AA	BB	CC	DD	EE	FF	GG
K	a	5	5			5	5			5		5	5		
	b	8		8			8	8			8	8			8
	c	8			8	8	8		8	8	8				
J	d	10	10				10			10			10		10
	e	10				10					10			10	10
	f	10		10				10		10		10	10		
X	g	13	13			13		13		13		13		13	
Y	h	4		4			4	4		4		4	4		
	i	4		4		4	4	4	4		4	4			
	l	4	4			4	4	4		4			4		4
	m	4			4		4	4			4			4	4
	n	4	4				4		4				4	4	
	o	4		4		4	4	4		4	4	4			
W	p	4			4		4	4	4			4		4	
	q	2		2		2	2			2			2		2
	r	1	1			1		1			1			1	1
Z	s	1	1					1		1	1	1			
	T	2		2			2	2	2		2				2
	U	1			1		1	1		1	1	1			
TOT.	V	1		1		1		1		1			1	1	
		100	48	35	17	52	48	65	38	47	55	39	56	22	43

Sono eletti consiglieri quei candidati che hanno raccolto il maggior numero di preferenze, calcolate secondo il meccanismo di cui sopra sino a concorrenza del numero di consiglieri riservato a ciascuna delle richiamate categorie di soci, ai sensi dell'art. 22 dello Statuto e del presente regolamento.

Articolo 8.3 - Diritti di sostituzione

1. Il Socio interessato avrà facoltà, nel corso dell'esercizio sociale ed anche prima della scadenza del mandato del Consigliere di propria designazione, di proporre la sostituzione. In tal caso le altre Parti del presente Accordo forniranno assistenza e cooperazione ponendo in essere tutte le azioni a tale scopo necessarie od opportune quali, a titolo esemplificativo, convocazione del Consiglio di Amministrazione e/o dell'Assemblea, voto in favore dei nuovi Consiglieri o Sindaci, ecc.
2. Nel caso di esclusione o recesso del Socio, le Parti convengono che il Socio escluso o receduto sia tenuto, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1381 c.c., a determinare le dimissioni di tutti i componenti gli organi della Società di sua designazione.
3. Gli amministratori sono revocabili dall'Assemblea in qualunque tempo, anche se

nominati nell'atto costitutivo, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 2449 c.c. e l'obbligo di rispettare, nel caso di nomina di un sostituto, i limiti e le condizioni stabiliti dall'art. 22 dello Statuto e dal presente Accordo, pena la nullità della nomina stessa.

Articolo 8.4 – Cariche sociali

1. All'interno della società saranno previste le seguenti cariche:
 - a. Presidente,
 - b. Amministratore Delegato
2. Il Consiglio di Amministrazione elegge il Presidente, scegliendolo tra i consiglieri eletti nelle liste presentate da "Università" ed "Enti Pubblici di ricerca" e nomina l'Amministratore delegato, scegliendolo tra i consiglieri eletti nelle liste presentate dai soci "Imprese", stabilendone i poteri e i limiti della delega.

Articolo 8.5 – Comitato Esecutivo

1. Qualora il Consiglio di Amministrazione ne ravvisasse la necessità, nell'osservanza di quanto previsto dal secondo comma dell'art. 2381 c.c., potrà essere istituito un Comitato esecutivo, composto da 5 (cinque) membri scelti all'interno del Consiglio stesso nel rispetto dei seguenti diritti di designazione spettanti alle Parti:

a. Imprese	3
b. Università ed Enti pubblici di ricerca	2
2. Al Comitato Esecutivo si applicano le norme previste dal Codice Civile.

Articolo 8.6 - Consiglio scientifico

1. Il Consiglio di Amministrazione provvederà alla nomina di un Consiglio Scientifico secondo la composizione e nel rispetto delle norme previste dallo Statuto sociale e dal presente Accordo.
2. Il Consiglio Scientifico è composto dal Presidente del Consiglio di amministrazione e da sette esperti di provata competenza scientifica nominati dall'Assemblea dei soci, di cui almeno due senza alcun legame di dipendenza dai soci. I membri del Consiglio di amministrazione sono ammessi a partecipare alle riunioni del Consiglio Scientifico senza diritto di intervento.
3. Ai Soci "Imprese" è riservata la scelta di 4 (quattro) componenti del predetto Consiglio Scientifico, tra cui il Coordinatore dello stesso ed ai soci "Università ed Enti pubblici" è riservata la scelta di 3 (tre) componenti.

Articolo 8.7 - Collegio Sindacale

1. Il Collegio Sindacale sarà composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) Sindaci supplenti in possesso dei requisiti di legge nominati nel rispetto dei seguenti diritti di

designazione spettanti alle Parti:

2. "Università", "Enti pubblici di ricerca": 1 Sindaco effettivo + 1 Sindaco supplente
3. Soci "Imprese": Presidente + 1 Sindaco effettivo + 1 Sindaco supplente

Articolo 9 - Diritti di proprietà – Obblighi di riservatezza

1. In materia di diritti di proprietà industriale ed intellettuale, le Parti convengono di attenersi a quanto nel seguito indicato.
2. I soci possono svolgere autonomamente tutte le attività relative allo scopo della società di cui all'art. 4 dello Statuto, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e dei diritti di proprietà stabiliti dalle leggi in materia.
3. I risultati delle attività di ricerca svolte dalla Società, nonché i diritti correlati al loro utilizzo e sfruttamento, sono di esclusiva proprietà dei soci consorziati che hanno contribuito alla produzione di tali risultati, fatti salvi i diritti del terzo che abbia eventualmente commissionato i progetti di ricerca dal cui svolgimento tali risultati hanno avuto origine.
4. In caso di comproprietà dei diritti di proprietà intellettuale da parte dei soci consorziati, gli stessi sottoscriveranno apposita convenzione per disciplinare in dettaglio la gestione di detti diritti in comproprietà, prima dell'avvio dell'attività di ricerca.
5. La disciplina dei diritti di proprietà industriale e intellettuale derivanti dai progetti di ricerca commissionati da un terzo, costituirà di volta in volta oggetto di apposita convenzione tra le parti (Società e Terzi).
6. Le condizioni per l'eventuale concessione ai soci che non hanno contribuito alla specifica attività di ricerca promossa dalla Società delle licenze di utilizzo, commercializzazione o distribuzione sui diritti di proprietà industriale ed intellettuale collegati all'attività di ricerca condotta dalla Società, saranno disciplinate dai soci titolari dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale mediante appositi accordi.
7. La Società e i soci hanno l'obbligo della riservatezza in merito a dati, notizie e informazioni, qualificate espressamente e per iscritto come riservate, riguardanti l'attività di ricerca svolta nell'ambito dei progetti di ricerca, potendo eventualmente, in accordo con i soci consorziati, o con il terzo che ha commissionato e pagato l'attività, curare la divulgazione di detti dati, notizie e informazioni, in coerenza con le finalità istituzionali della stessa. Tale obbligo permane anche in caso di uscita del socio dalla compagine sociale.

Articolo 10 - Regolamentazione dei rapporti fra Società e Soci

1. Le Parti metteranno a disposizione della Società, ciascuna secondo le proprie vocazioni/caratteristiche e possibilità, le risorse professionali e strumentali nonché i

servizi ritenuti necessari dal Consiglio di Amministrazione per il funzionamento della Società stessa, il quale ne definirà, in accordo con la Parte interessata, le modalità ed i corrispettivi relativi.

2. Tutti i rapporti tra la Società e i Soci saranno regolati da appositi contratti.
3. Fermi i limiti di legge, tutte le responsabilità dei Soci nei confronti della Società, saranno regolate all'interno dei contratti di cui al punto precedente e limitate esclusivamente a quanto in essi previsto. Resta in ogni caso esclusa la responsabilità solidale tra i Soci.

Articolo 11 - Personale e struttura

1. La Società avrà come organico quello stabilito dal Consiglio di Amministrazione.
2. L'eventuale distacco presso la Società di personale dipendente dalle Parti sarà regolato da appositi strumenti contrattuali.
3. I sottoscrittori del presente accordo si impegnano a garantire il contenimento dei costi di struttura della Società, anche e soprattutto attraverso un' oculata politica di dimensionamento dell'organico che privilegi l'apporto di risorse dai soci e il ricorso allo strumento negoziale del distacco di personale.

Articolo 12 - Esercizio dei diritti di voto

1. Le Parti si impegnano ad esercitare i loro diritti di voto, e comunque a prendere le opportune decisioni per assicurare l'osservanza di quanto disposto nel presente Accordo, sia in sede di deliberazioni assembleari, sia in sede di deliberazioni di Consiglio di Amministrazione.

Articolo 13 - Liquidazione della Società

1. Le Parti fin d'ora si impegnano a deliberare la liquidazione della Società ai termini di legge al verificarsi delle condizioni previste dallo Statuto o dalla legge stessa.

Articolo 14 - Riservatezza

1. Fatto salvo l'assolvimento degli eventuali obblighi di informazione derivanti dalle disposizioni di legge applicabili alla Società e/o ai soci della stessa, il presente Accordo ed i relativi contenuti non potranno essere pubblicizzati in tutto o in parte, salvo il preventivo consenso scritto di tutte le Parti.

Articolo 15 – Foro competente

1. Ogni controversia nascente o relativa al presente Accordo, nonché alla loro interpretazione, esecuzione o cessazione sarà rimessa alla competenza esclusiva del Tribunale nella cui Circostrizione ha sede legale la Società.

Articolo 16 – Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni comunque connesse o previste dal presente Accordo dovranno essere in forma scritta e recapitate a mano o trasmesse mediante telefax o telegramma, ovvero raccomandata con avviso di ritorno agli indirizzi risultanti dal libro Soci.
2. Le variazioni degli indirizzi e/o dei numeri dei telefax dovranno essere effettuate nelle medesime forme previste per le comunicazioni.

Articolo 17 – Clausole finali

1. Le Parti concordano che, quand'anche una qualsiasi disposizione contenuta nel presente Accordo e relativi Allegati si rivelasse nulla, le restanti disposizioni conserveranno pieno vigore ed efficacia, a meno che l'eliminazione della disposizione nulla non distorca in modo rilevante la volontà e la finalità espresse dalle Parti nella stipulazione del presente Accordo.
2. In tal caso le Parti tenteranno di sostituire le norme in difetto, ridefinendo i rispettivi diritti ed obblighi nel contesto della nuova situazione.
3. In nessun caso il mancato esercizio di un diritto nascente dal presente Accordo o dai suoi Allegati o la tolleranza nei confronti di una violazione di essi potrà essere intesa quale una rinuncia o implicita modifica alle disposizioni o ai rimedi da essi previsti.
4. Tenuto conto della natura consortile della Società, le Parti si obbligano, per quanto le riguarda, a rispettare e a fare proprie le determinazioni regolarmente assunte dagli organi societari ai sensi del presente atto e dello Statuto ed ad uniformare ad esse il proprio comportamento.

* * * * *



[Handwritten signature in blue ink]

Allegato Modulo Firma

Ragione Sociale

Istituto Nazionale di Astrofisica - INAF - Osservatorio Astrofisico di Catania (Sicilia)

Partita IVA

06895721006

Codice Fiscale

97220210583

Indirizzo sede legale (via/piazza, n. civico, cap, città)

Viale del Parco Mellini 84, 00136 Roma

Nome e Cognome del Legale rappresentante o del delegato con poteri di firma (specificare)

NICOLA' DIAMICO

Luogo e Data

ROMA 23/03/17



TIMBRO E FIRMA

[Handwritten signature in blue ink]